



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GALILEI"
Settore Tecnologico "G. Galilei" "N. Pacassi" – Settore economico "E. Fermi"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048 - fax 0481.534955
E-MAIL: gois008001@istruzione.it – PEC: gois008001@pec.istruzione.it SITO WEB: www.isitgo.it
C.F.: 80002640318 Codice meccanografico: GOIS008001

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE 5[^] Sez. A
TECNICO SETTORE COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe dell'8 maggio 2017

DOCENTI

Area storico-linguistico-letteraria		Disciplina
TABOGA	Viviana	Religione
LONGOBARDI	Mariella	Lingua Inglese
MARASSI	Michele	Storia
MARASSI	Michele	Lingua e Letteratura Italiana
VESCOVI	Marta	Scienze Motorie e Sportive
Area tecnico-scientifica		Disciplina
BASTIANI	Francesca	Matematica
COLLODI	Marco	Geopedologia, Economia, Estimo
FAVARO	Mauro	Progettazione Costruzioni Impianti
CICUTTIN	Luciano	Topografia
BREGANT	Marzia	Laboratorio Materie Tecniche II biennio
PONTARI	Caterina	Laboratorio Materie Tecniche II biennio
TITTON	Sandro	Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

Elenco Allievi della classe 5ACat

1. ANTONINI	Matteo
2. BERGAMIN	Denis
3. BERTOONA	Edoardo
4. BEVILACQUA	Giacomo
5. BRUS	Isabella
6. FONTANA	Giò
7. GARZITTO	Nicola
8. GUERRA	Leonardo
9. LATIC	Merejema
10. LAURENTI	Denis
11. LONZAR	Nancy
12. MARCHESAN	Gabriel
13. MORANDIN	Daniele
14. MOSKAL	Vladyslav
15. PIAN	Elia
16. PIGO	Luca
17. RUSSIAN	Gioele
18. SEGAT	Davide

19. SENTIERI	Daniele
20. STERNI	Matilde
21. TREVISAN	Davide

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5° SEZ. A A.S. 2016/2017

Gli elementi fondamentali di presentazione della classe sono quelli che di seguito si riportano:

a) La classe è composta da 21 alunni (4 femmine e 17 maschi), di cui nessun ripetente.

Una allieva proviene da altra scuola.

b) **Storia della classe:**

a.s. 2014/2015 Alunni iscritti alla classe terza n. 23
Provenienti dalla classe seconda n. 16
Ripetenti della classe terza n. 5
Provenienti da altro indirizzo n. 2

a.s 2015-2016 Alunni iscritti alla classe quarta n. 20
Provenienti dalla classe terza n.18
Ripetenti della classe quarta n. 2

a.s 2016-2017 Alunni iscritti alla classe quinta n. 21
Provenienti dalla classe quarta n.20
Provenienti da altra scuola n. 1

SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL TERZO ANNO

Numero alunni	Promossi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla quarta classe	Promossi ad agosto
22	13	8	4	5

SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL QUARTO ANNO

Numero alunni	Promossi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla quinta classe	Promossi ad agosto
20	11	9	0	9

c) Il **rapporto fra gli alunni** è stato nel complesso buono ed improntato al rispetto reciproco; non sempre gli alunni hanno dimostrato di sapersi organizzare per le attività comuni e non sempre hanno rispettato gli impegni assunti nello svolgimento delle attività laboratoriali.

d) Il **rapporto tra alunni e docenti** è stato, seppur con qualche episodio isolato e limitato ad un allievo, corretto sia sotto il profilo della comunicazione che dell'educazione. La partecipazione degli allievi al lavoro scolastico, non sempre attiva ed interessata, è risultata mediamente sufficiente pur se diversificata.

e) Il **comportamento** nell'insieme è stato corretto.

f) **Elementi che hanno contribuito al processo di insegnamento-apprendimento.** Nel corso del triennio, al fine di dare agli allievi la possibilità di migliorare il profitto, gli insegnanti hanno riservato e dedicato un numero consistente di ore alle esercitazioni, ai chiarimenti ed a continui ripassi dei contenuti, spesso rispondendo a precise richieste degli stessi alunni. Ciò ha favorito il recupero di alcuni soggetti più deboli a scapito, talvolta, della programmazione che in qualche disciplina è risultata rallentata e a volte semplificata nei contenuti

g) **Continuità didattica.** La classe ha fruito di una discreta continuità di insegnamento nel corso del triennio relativamente alle seguenti materie: Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Geopedologia Economia ed Estimo, Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Scienze motorie e sportive, Religione.

Ci sono stati avvicendamenti per gli altri insegnamenti così come di seguito riportato:

MATERIA	ANNO SCOLASTICO	DOCENTE
Italiano	2014/15	Prof.ssa Barbara Macor

Storia	2014/15	Prof.ssa Barbara Macor	
Matematica	2014/15	Prof.ssa Laura Lapini	
Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2014/15	Prof. Mauro Favaro	
Topografia	2014/15	Prof. Mezzarobba Fabio	
Laboratorio Materie Tecniche II biennio	2014/15	Prof. Alessandro Morgera	
Italiano	2015/16	Prof.ssa Mariagrazia Zibera	
Storia	2015/16	Prof.ssa Mariagrazia Zibera	
Matematica	2015/16	Prof.ssa Laura Lapini	
Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2015/16	Prof. Sandro Totton	
Topografia	2015/16	Prof. Alex Gereon	
Laboratorio Materie Tecniche II biennio	2015/16	Prof.ssa Marzia Bregant	

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Profilo sintetico iniziale della classe				
MATERIA	NUMERO ALUNNI PROMOSSI IN QUINTA CON			
	Voto 6/10	Voto 7/10	Voto 8/10	Voto 9-10/10
Italiano	8	10	2	0
Storia	6	6	5	3
Lingua inglese	9	5	5	1
Matematica	16	1	2	1
Geopedologia, Economia, Estimo	5	7	7	1
Gestione del cantiere e sicurezza	1	4	12	3
Progettazione, Costruzioni e Impianti	4	7	7	2
Topografia	2	6	9	3
Scienze motorie e sportive	3	5	11	1

3. RISORSE SCOLASTICHE UTILIZZATE

La classe ha avuto a disposizione, per l'attività didattica, le seguenti strutture:

- Palestra, campo ed attrezzature esterne
- Aula DIS/TOP (disegno, informatica, laboratorio di topografia)
- Aula DIS/CAD (disegno, informatica)
- Biblioteca
- Laboratorio linguistico
- Aula audiovisivi
- aula 3.0.

4. TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali

32

ore complessive (a.s. 2016-2017)

1056 (orario settimanale per 33 settimane)

con delibera del Collegio Docenti nel corrente anno scolastico è stata effettuata una modifica dell'orario della attività didattica organizzandolo su 35 unità didattiche da 52 minuti. Le 3 unità didattiche aggiuntive hanno interessato le materie professionalizzanti per gli indirizzi tecnico-tecnologico.

Per la seguente distribuzione del monte ore:

Materia	u.d. settimanali	u.d. complessive
---------	------------------	------------------

Italiano	4	132
Storia	2	66
Lingua inglese	3	99
Matematica	3	99
Geopedologia, Economia, Estimo	4+1(2)	165
Gestione del cantiere e sicurezza	2(1)	66
Progettazione, Costruzioni e Impianti	7+1(4)	264
Topografia	4+1(3)	165
Scienze motorie e sportive	2	66
Religione	1	33
Totale	35	1155

Le ore indicate tra parentesi sono quelle di laboratorio; il “+ 1” si riferisce alle ore aggiuntive deliberate dal Collegio Docenti.

5. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE

a) ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI (Per complessive ore)

Modulo (o argomento)	Discipline coinvolte	N° ore

b) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (Per complessive ore 16)

- **Progetto “Catasto e Tavolare” .**

Gli allievi hanno progettato ed eseguito un rilievo all’interno del giardino scolastico con l’utilizzo della tecnologia GPS, supportati dal geom. Mauro Tortul del Collegio dei Geometri della provincia di Gorizia. Le discipline maggiormente coinvolte sono Topografia e Geopedologia, Economia ed Estimo (27-28-29 aprile 2017)

Gli allievi al termine della classe **quarta** hanno effettuato da **lunedì 30 maggio a venerdì 17 giugno 2016** (presenti a scuola nella giornata di sabato 4 giugno e 11 giugno) un tirocinio presso le seguenti aziende del territorio (30 ore a settimana):

ALLIEVI CL. 4 ^A cat	AZIENDE OSPITANTI
1. ANTONINI Matteo	Studio geom. Sacchi Diego di Gorizia
2. BERGAMIN Denis	Studio geom. Visintin Luca di San Canzian d’Is.
3. BERTOGLIA Edoardo	Studio geom. Trevisan Annarita di Turriaco
4. BEVILACQUA Giacomo	Studio ing. Zucco Alan di San Giovanni al Nat.
5. FONTANA Giò	Studio geom. Berto Bruno di Cervignano del Fr.
6. GARZITTO Nicola	Studio geom. Ferro Alessio di Fiumicello
7. GUERRA Leonardo	Studio geom. Candotto Giancarlo di Aquileia
8. LATIC Merjema	Studio geom. Bergamasco Daniele di Ronchi dei Leg.
9. LAURENTI Denis	Studio geom. Deiuri Tullio di Ronchi dei Leg.
10. LONZAR Nancy	Studio geom. Furlan Giancarlo di Ronchi dei Leg.
11. MARCHESAN Gabriel	Studio geom. Zavan Andrea di Monfalcone
12. MORANDIN Daniele	Studio geom. Simcic Roberto di Gorizia
13. MOSKAL Vladyslav	Studio geom. Giovinazzo Giuseppe di Gorizia
14. PIAN Elia	Studio geom. Bassanese Michele di Gradisca d’Is.
15. PIGO Luca	Studio tecnico Geotre di Grado
16. RUSSIAN Gioele	Studio geom. Russian Gabriele di Mossa
17. SEGAT Davide	Studio geom. Pacorig Daniele di San Canzian d’Is.
18. SENTIERI Daniele	Studio geom. Garizio Fabio di Gorizia
19. STERNI Matilde	Studio geom. Trevisan Annarita di Turriaco

c) ATTIVITÀ INTEGRATIVE (Per complessive ore 9)

- Conferenze su temi di rilevanza culturale e professionale: (Per complessive ore 1+8=9 ore)
 - Incontro con DPIA Università degli Studi di Udine nella giornata di sabato 15 ottobre 2016 nell'ambito del progetto "Ricostruiamo Assieme Il Friuli" (1 ora)
 - Progetto "Catasto e Tavolare": Incontri con professionisti del Collegio dei Geometri della provincia di Gorizia secondo il seguente calendario:
 - venerdì 27 gennaio geom. Bernardis Cristian "Catasto terreni: esempio di un frazionamento di un terreno" (2 ore);
 - venerdì 17 febbraio geom. Grion Cristina "Il catasto fabbricati: accatastamento" (2 ore);
 - venerdì 24 febbraio geom. Sera Mauro "Il Tavolare" (2 ore);
 - venerdì 7 aprile geom. Bernardis Cristian "Esproprio: aggiornamento degli atti catastali" (2 ore)
- Viaggio di istruzione: Vienna dal 7 all'11 marzo 2017
- Visite guidate didattico – culturali:
- Visite ad aziende: (.... ore)

d) ATTIVITÀ STUDENTESCHE (Per complessive ore)

- Attività sportive
- Organizzazione di spettacoli o di feste
- Altro

e) ATTIVITÀ FACOLTATIVE (Per complessive ore 9)

- Alcuni allievi hanno partecipato alle iniziative proposte dal F.A.I. in veste di ciceroni il 25-26 marzo 2017 ("L'impronta dei Codelli nella Gorizia del 1700. La residenza e i luoghi della famiglia.") (4 ore incontri di preparazione + 5 ore in veste di ciceroni)

f) CORSI DI APPROFONDIMENTO (Per complessive ore)**g) ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO (Per complessive ore)**

Che si sono attuate mediante le seguenti metodiche e verifiche

Metodo

- Lezione frontale
- Interventi individualizzati
- Rallentamento del ritmo di lavoro
- Ripasso delle lezioni precedenti
- Esercitazioni di riepilogo
- Frequenti esposizioni orali richieste agli alunni

Verifiche

- Indagine in itinere
- Test variamente strutturati
- Discussione collettiva
- Risoluzione di esercizi
- Prove scritte e grafiche
- Prove pratiche
- Brevi interrogazioni orali

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono stati svolti in orario pomeridiano, alla fine del primo quadrimestre, **interventi didattici ed educativi per complessive ore 24 nelle seguenti discipline:**

DISCIPLINA	ORE
INGLESE	6
MATEMATICA	6
TOPOGRAFIA	12

Inoltre, in tutte le discipline, sono state svolte attività di recupero in itinere, che si sono attuate mediante le sopracitate metodiche e verifiche.

h) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO (Per complessive ore 6+6+2+2 = 16 ore)

Partecipazione all'attività di **orientamento promossa dall'Università degli Studi di Trieste** (27 e 28 ottobre 2016)

Partecipazione all'attività di orientamento promossa dall'Università di Udine **“Progetto Young 2017”** (17 marzo 2017)

Partecipazione al progetto di **“Orientamento al lavoro”** promosso dalla Regione FVG con intervento della dott.ssa Guadagnini (preparazione 1 ora + incontro 1 ora il 5 maggio 2017)

Incontro presso il Collegio dei Geometri della provincia di Gorizia con la Presidente geom. Luana Tunini, alla presenza anche di numerosi consiglieri, sulle varie opportunità di lavoro offerte dalla professione di geometra (2 ore il 24 febbraio 2017)

Modalità formativa

- Si sono responsabilizzati gli studenti rispetto alle scelte scolastiche e professionali, potenziando alcuni tratti fondamentali della loro personalità, come la sicurezza di sé, l'autonomia e la decisionalità.
- Si è cercato di rafforzare interessi e motivazioni, di far affiorare abilità e tendenze, per favorire una scelta libera e consapevole.
- Si è cercato di valorizzare le abilità degli allievi, di sviluppare interessi ed attitudini, di favorire la formazione di una coscienza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono, di abituarli all'esercizio della decisione mediante scelte compiute al momento giusto nelle molteplici occasioni che la vita scolastica offre ogni giorno.

Modalità informativa

- Si è provveduto a fornire le informazioni necessarie per utilizzare, nel modo migliore, le tendenze e le abilità emerse, consentendo una scelta professionale adeguata e consapevole.
- Sono state organizzate attività di orientamento particolareggiate ed in cui era prevista la partecipazione di personale esperto nel campo (docenti universitari, esperti provenienti dal mondo dell'industria, psicologi, grafologi, ecc.).
- L'Istituto ha distribuito il materiale informativo ricevuto da altri Enti.

Totale delle ore di tutte le attività 16+9+9+16 =50

6. CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- **letture e discussione di testi**
- **questionari**
- **prove strutturate o semi strutturate**
- **prove scritte**
- **prove orali**
- **prove laboratoriali di progettazione**
- **prove pratiche**

Per la misurazione del profitto sono stati utilizzati diversi strumenti in funzione delle prove somministrate, in tutti i casi la misurazione viene espressa in decimi.

a) Metodi di misurazione del profitto mediante tabella sintetica, idonea a far corrispondere, a determinate abilità degli allievi, un voto.

VOTO	<u>DESCRITTORE DI LIVELLO DELLE PROVE</u>
10	Eccellente: Sono presenti in modo completo ed esauriente, oltreché personalizzato, tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico e significativo di conoscenze, abilità e competenze. Capacità espositiva chiara, coerente, efficace con spunti originali e proprietà di linguaggio
9	Ottimo: Sono presenti tutti gli aspetti richiesti inseriti in un quadro organico di conoscenze, abilità e competenze. Esposizione chiara, coerente e personale con uso di un linguaggio corretto ed appropriato
8	Buono: Padronanza delle procedure e dei contenuti disciplinari, con buone abilità e competenze negli aspetti richiesti. Capacità espositiva chiara e coerente.
7	Discreto: Sostanziale padronanza procedurale e presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti sia in termini di conoscenze, abilità e competenze. Forma linguistica generalmente corretta.
6	Sufficiente: Sostanziale presenza degli aspetti essenziali richiesti sia riguardo alle conoscenze che seppur in misura minore alle abilità e competenze. Capacità espositiva complessivamente adeguata pur in presenza di incertezze e scorrettezze lessicali e nella proprietà di linguaggio.
5	Insufficiente: Presenza di alcune carenze nelle conoscenze e/o abilità e competenze. Uso del lessico disciplinare non sempre adeguato.
4	Nettamente insufficiente: Presenza dei soli aspetti elementari sia per quanto riguarda le conoscenze che le abilità e competenze. Lessico disciplinare carente.
3	Gravemente insufficiente: Presenza di notevoli lacune e/o conoscenze frammentarie degli aspetti richiesti. Anche le abilità e le competenze risultano conseguentemente gravemente deficitarie. Gravi errori concettuali e/o di procedura. Lessico confuso e scorretto
2	Del tutto negativo: Presenza di elementi isolati e scarsamente significativi. Linguaggio espositivo del tutto inadeguato
1	Rifiuto dell'attività: Prova non svolta.

b) Metodi di misurazione del profitto mediante PROVE STRUTTURATE O SEMI - STRUTTURATE

La misurazione del profitto ha avuto luogo, per le prove strutturate e/o semi - strutturate, mediante quesiti a punteggio cui è stato fatto corrispondere un voto in decimi.

c) Metodi di misurazione del profitto mediante GRIGLIE

Per le altre prove sono state utilizzate griglie, opportunamente modificate a seconda del tipo di prova e disciplina, idonee a far corrispondere, a determinate abilità degli allievi, un voto in decimi.

In alcuni casi la misurazione delle prove scritte è stata ottenuta suddividendo gli esercizi in “parti”, ed assegnando un punteggio ad ogni parte.

d) Criteri di misurazione delle attività di laboratorio

Per la misurazione e la valutazione dell'attività di laboratorio, ci si è avvalsi dei seguenti indicatori:

- abilità nell'impostazione e nell'esecuzione;
- abilità nell'uso degli strumenti di laboratorio;
- originalità delle proposte;
- abilità nell'uso di software applicativo;
- abilità nelle misurazioni;
- analisi ed interpretazioni dei dati ricavati;
- competenza nell'interpretazioni dei dati ricavati;
- puntualità nelle consegne;
- osservazione diretta;
- ordine in generale.

7. LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata in base ai voti, i cui descrittori di livello sono quelli sopra esposti, ottenuti da un congruo numero di verifiche, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Le proposte di voto finale per ogni allievo, formulate da ogni docente, terranno conto:

- dei voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche
- dell'impegno profuso
- della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- della partecipazione al dialogo educativo
- dell'assiduità nella frequenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite

Per passare dalla misurazione del profitto alla valutazione complessiva dell'allievo relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si è fatto riferimento alla seguente tabella che esplicita il voto in riferimento agli obiettivi raggiunti:

VOTO	<u>DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PERIODO</u>
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente Costante nell'impegno, autonomo, partecipe e interessato, dimostra padronanza e competenze sicure ed approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi, è in grado di trasferire le competenze anche in contesti non noti con contributi originali.
9	Obiettivi raggiunti in modo ottimo Motivato e autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in tutti gli aspetti richiesti, ha capacità rielaborative e di collegamento. Si esprime correttamente e usa in modo corretto i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche.
8	Obiettivi raggiunti in modo buono Costante e regolare nell'impegno, dimostra soddisfacenti competenze e padronanza in quasi tutti gli aspetti richiesti; positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi.
7	Obiettivi raggiunti in modo discreto Impegno costante, raggiunge con una certa regolarità gli obiettivi prefissati. Usa in modo generalmente appropriato i codici comunicativi.
6	Obiettivi raggiunti in modo sufficiente Si orienta con qualche aiuto nello svolgimento delle consegne affidate raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi prefissati. L'uso dei codici comunicativi è, nel complesso, abbastanza appropriato.
5	Obiettivi raggiunti in modo insufficiente Superficiale e discontinuo, si orienta con difficoltà, dimostra competenze lacunose pur raggiungendo talvolta gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è ancora incerto.
4	Obiettivi raggiunti in modo nettamente insufficiente Incostante nell'impegno, si orienta con evidente difficoltà anche se aiutato. Le lacune presenti non gli consentono di conseguire che parte degli obiettivi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è inadeguato.
3	Obiettivi raggiunti in modo gravemente insufficiente Molto discontinuo nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, non comprende le consegne e produce elaborati del tutto insoddisfacenti con gravi lacune rispetto ai contenuti ed ai concetti da acquisire.
2	Obiettivi completamente non raggiunti Non mostra partecipazione al dialogo educativo rifiutando le attività proposte. Evidenzia conoscenze isolate e non significative commette gravi e sostanziali errori e non è in grado di riconoscerli.
1	L'alunno oppone un sistematico rifiuto all'attività svolta ed ad ogni tipo di verifica. Dimostra totale mancanza di impegno.

8. LIVELLI GENERALI RAGGIUNTI NEL PERCORSO FORMATIVO DA PARTE DEL GRUPPO CLASSE

In riferimento alla programmazione di inizio anno il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti livelli raggiunti dagli allievi :

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	Non Raggiunto	Mediamente raggiunto	Raggiunto
Tenere un comportamento anche propositivo nei confronti della realtà scolastica e civile impegnandosi attivamente nel dialogo educativo e dimostrando interesse verso i problemi della realtà circostante.		L'obiettivo è stato raggiunto dalla maggior parte degli alunni.	
Rispettare le norme comportamentali convenute e gli impegni assunti.		L'obiettivo è stato raggiunto dalla maggior parte degli alunni.	
Usare correttamente i laboratori, le strutture ed i materiali scolastici.			x

COMPETENZE DISCIPLINARI	Non Raggiunto	Mediamente raggiunto	Raggiunto
Saper utilizzare i linguaggi specifici delle diverse discipline per esporre in modo organico e sufficientemente sicuro gli argomenti trattati		Alcuni alunni dimostrano di aver conseguito pienamente l'obiettivo prefissato, per gli altri permangono ancora difficoltà rielaborative. Alcuni alunni presentano infatti difficoltà di esposizione e la padronanza del lessico disciplinare è talvolta incerta.	
Saper ascoltare per intervenire in modo pertinente sugli argomenti trattati.		La maggior parte degli alunni ha conseguito l'obiettivo prefissato	
Saper scegliere i testi al fine di ricavare informazioni utili e funzionali per la risoluzione dei problemi affrontati nelle varie discipline		Alcuni alunni conseguono pienamente l'obiettivo, per altri l'obiettivo è stato raggiunto in modo parziale	
Presentare elaborati scritti e grafici, cercando di documentare il lavoro svolto nell'ambito dei contenuti proposti		Alcuni alunni conseguono pienamente l'obiettivo; per altri l'obiettivo è stato raggiunto in modo appena o non del tutto sufficiente	
Saper cogliere con coerenza le relazioni che intercorrono tra le varie discipline		Alcuni alunni hanno pienamente conseguito l'obiettivo, altri in modo soltanto parziale.	

9. PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE:

La classe 5ACat, nel suo complesso ha dimostrato, seppur in modo non uniforme, un atteggiamento distaccato partecipando non sempre attivamente e con interesse alle attività scolastiche sia curricolari che extracurricolari. In alcuni casi l'interesse si è dimostrato settoriale.

Anche l'impegno domestico, globalmente quasi sufficiente, è risultato talvolta poco adeguato alle necessità e, in qualche caso, superficiale e scolastico. In vista delle verifiche, orali e scritte, si è comunque registrato un maggior impegno. Alcuni alunni, infine, si sono distinti per la costanza e la produttività dell'impegno.

La classe si rivela quindi piuttosto eterogenea per preparazione di base, attitudini personali e impegno. Alcuni alunni, grazie a discrete capacità espositive ed un proficuo e costante metodo di studio, hanno conseguito un profitto di buon livello, mentre altri invece hanno conseguito risultati pienamente sufficienti. In qualche caso il profitto finale è stato però appena sufficiente per vari motivi: per una frequenza alle lezioni non proprio regolare, per difficoltà manifestate nel lavoro di gruppo sviluppato in alcune discipline, per una marcata discontinuità nell'impegno, per un approccio talvolta superficiale e lento nel lavoro in classe.

Le capacità e le attitudini sono nella media e comunque pienamente sufficienti.

In generale la maggior parte della classe ha dimostrato, nel suo complesso, di aver raggiunto gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Classe e di aver acquisito, sia pur con livelli diversi, le competenze indicate nel presente documento.

10. MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA (METODOLOGIA CLIL).

Nella riunione del 12 ottobre 2016, il consiglio della classe 5Acat il Consiglio ha **ratificato l'attivazione del progetto interdisciplinare** "raccomandato" al punto 4.1 della nota MIURAOODGOS prot.n. 4969-2014, individuando al proprio interno:

- il prof. Favaro, come insegnante di disciplina non linguistica;
- il prof. Titton, come insegnante di disciplina non linguistica;
- la prof.ssa Pontari, come insegnante tecnico-pratico di disciplina non linguistica;
- due materie di indirizzo, PCI (Progettazione Costruzioni Impianti), GCA (Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro);

I moduli sviluppati nel progetto interdisciplinare hanno riguardato:

- storia dell'architettura BAUHAUS (PCI), "muri di sostegno" (PCI nel mese di novembre) e "calcolo strutturale" (PCI nel mese di dicembre);
- sicurezza in cantiere SAFETY (GCA);

11. TERZA PROVA

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi sono stati addestrati nelle varie discipline e tipologie di prove:

Trattazione sintetica di argomenti significativi : Tip.A

Quesiti a risposta singola: Tip.B

Quesiti a risposta multipla :Tip C

Prova composta cumulativamente dalle tipologie B + C.

Tipologia	Discipline coinvolte	N° delle prove
Trattazione sintetica di argomenti Tipologia A	Inglese	6
Quesiti a risposta singola Tipologia B	Estimo	1
	Progettazione Costruzioni Impianti	2

Quesiti a risposta multipla Tipologia C	Inglese	4
	Estimo	4
	Progettazione Costruzioni Impianti	4
Tipologia B+C Utilizzate cumulativamente	Gestione Cantiere e Sicurezza	2
	Progettazione Costruzioni Impianti	1
Problemi a soluzione rapida Tipologia D	Progettazione Costruzioni Impianti	3

Dopo ampie ed articolate discussioni, il C.d.C. ha deciso di somministrare il giorno **6 marzo 2017**, una **simulazione di terza prova, con tipologia di tipo C** (40 quesiti complessivi) . Ad ogni quesito è stato attribuito un punto per risposta esatta e 0 punti per risposte non date o errate. La prova ha dato un esito **positivo** poiché il livello è risultato sufficiente o più che sufficiente per 15 allievi ed insufficiente per 6 allievi.

Una seconda simulazione, **di tipo misto B+C** (30 quesiti di cui 10 del tipo B e 20 del tipo C) è stata svolta in data **5 aprile 2017**. Ad ogni risposta corretta è stato attribuito un punto per la tipologia C e un massimo di 2 punti per ciascuna risposta della tipologia B (max 40 punti). La prova ha dato un esito **negativo** poiché ben 15 alunni sono risultati insufficienti e solo 6 sufficienti.

Tipologia	Discipline coinvolte
Quesiti a scelta multipla (Tipologia C)	ESTIMO
	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI
	INGLESE
	STORIA
	MATEMATICA

Tipologia	Discipline coinvolte
Quesiti a risposta singola(Tipologia B) + Quesiti a scelta multipla (Tipologia C)	ESTIMO
	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI
	INGLESE
	STORIA
	MATEMATICA

I risultati migliori sono stati conseguiti nella tipologia C.

1. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

le attività extra scolastiche di seguito riportate quelle dalle quali possono derivare l'acquisizione di competenze coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame di stato: attività culturali ,artistiche e ricreative; formazione professionale; lavoro; volontariato; solidarietà; cooperazione; sport.

INDICATORI	DESCRIPTORI
Partecipazione ad attività extra scolastiche di studio e/o lavoro che permettono l'acquisizione di competenze coerenti con il tipo di indirizzo di studi	Attestati di lavoro e/o frequenza di corsi

13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

INDICATORI	DESCRITTORI
a) l'entità della frazione numerica della media dei voti che può avvicinarsi maggiormente all'unità superiore (0,51-0,99)	frazione numerica della media dei voti che può avvicinarsi maggiormente all'unità superiore (0,51-0,99) (SI / NO)
b) Voto di condotta maggiore o uguale a 9	(SI / NO)
c) le attività complementari ed integrative (attività proposte ed attuate all'interno dell'istituzione scolastica)	presenza e partecipazione (SI / NO);
d) gli eventuali crediti formativi	attestati di lavoro e/o frequenza corsi (SI / NO)

si assegna il livello superiore della fascia di spettanza riferita alla media scolastica dei voti agli allievi che in sede di scrutinio finale risulteranno in possesso del valore della frazione numerica della media dei voti più prossima all'unità superiore (0,51-0,99) oppure di due su tre dei seguenti elementi:

- b) voto di condotta uguale o maggiore a 9 (nove)
- c) presenza di attività complementari ed integrative (attività proposte ed attuate dall'istituzione scolastica)
- d) eventuali crediti formativi

(Tabella A allegato art. 11 comma 2 reg. D.P.R. 323 dd. 23.07.1998 e D.M. 42 dd. 22.05.2007).

14. ESEMPI DI TERZE PROVE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Sono disponibili presso gli uffici di segreteria esempi di terze prove somministrate nel corso dell'anno

15. PROGETTUALITA' PARTICOLARI

16. STUDENTI CERTIFICATI

Per gli studenti certificati ai sensi delle leggi 104/92 (A.D.A.) e 170/2010 (D.S.A., B.E.S.) e in attuazione al D.M. 12 luglio 2011 verrà allegata al verbale degli scrutini finali della classe una relazione per ogni studente certificato nella quale saranno esplicitate le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Saranno inoltre dichiarati gli strumenti compensativi e dispensativi attivati per garantire il diritto allo studio e sarà allegato anche il Piano Didattico Personalizzato.

17. ALLEGATI

- A. Contenuti relativi alle diverse discipline
- B. Griglia di correzione della Prima prova scritta (Italiano)
- C. Griglia di correzione della seconda prova scritta (Topografia)
- D. I^a e II^a simulazione terza prova d'esame con griglia di valutazione
- E. Relazione sul viaggio di istruzione a Vienna

Il Consiglio di classe della classe 5Acat

Cognome nome

firma

.....

.....

.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

Gorizia, 8 maggio 2017